

Codice A1907A

D.D. 23 maggio 2017, n. 202

**Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n.18-1698 del 05/12/05) bando 2005. Concordato preventivo Impresa Sepa Spa in liquidazione (P.I. 08619450011). Accertamento di euro 5.967,60 sul cap. 39580/2017.**

Premesso che:

con determinazione n. 1 del 03/01/07 è stata disposta la concessione alla società SEPA Sistemi Elettronici per Automazione S.p.A. in liquidazione (in breve: Sepa Spa) con sede legale in Torino, Via Andrea Pozzo 8 P.I. 08619450011, di un'agevolazione, pari a € 337.920,00 a valere sul bando 2005 "interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ex art. 11 L. 598/94";

la suddetta agevolazione consiste in un finanziamento agevolato, da restituire in dieci rate semestrali, e di una quota a fondo perduto e a tal proposito in data 22/10/07 è stato stipulato apposito contratto di finanziamento tra Regione Piemonte e Sepa Spa disciplinante, tra l'altro, le modalità di erogazione e di rimborso del finanziamento agevolato;

a seguito di comunicazione, pervenuta da Medio Credito Centrale Spa – Soggetto Gestore del Bando in oggetto - del mancato pagamento da parte di Sepa Spa della rata di finanziamento agevolato scaduta in data 31/10/2012, con nota del 28/02/2013 prot. 2623 la Direzione Attività Produttive ha notificato - ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis e della L.R. 7/05 - a Sepa Spa l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione concessa, motivando la suddetta revoca con il richiamo a quanto previsto dalla scheda tecnica allegata al Bando, nel quale si dispone che la Regione possa procedere alla revoca dell'intervento agevolativo "qualora l'impresa non provveda, per qualsiasi motivo, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza, anche indipendentemente dalla sua volontà, al puntuale integrale pagamento di una sola delle rate di cui al precedente paragrafo "Modalità di rimborso del finanziamento agevolato con fondo rotativo";

il medesimo bando dispone che "Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo, il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento e l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo in conto capitale. L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di effettivo accredito alla Regione";

con determinazione dirigenziale n. 36 del 31/01/2014 è stata disposta la revoca dell'agevolazione di € 337.920,00 a suo tempo concessa a Sepa Spa e il recupero delle somme dovute a titolo di finanziamento agevolato non restituito, contributo a fondo perduto e interessi per un importo pari a € 269.517,87;

con provvedimento in data 3 giugno 2014 il Tribunale di Torino ha omologato il concordato preventivo presentato dalla SEPA il precedente 8 marzo 2013;

con comunicazione prot. 6574 del 6 giugno 2014 la Regione ha richiesto il riconoscimento del credito sopra indicato nel passivo del concordato, specificando che lo stesso doveva ritenersi assistito dal privilegio di cui all'art. 9 c.5 del D.Lgs 123/98.

con PEC in data 27 dicembre 2016, il Liquidatore giudiziario di SEPA Spa ha comunicato alla Regione il terzo progetto di riparto parziale delle somme disponibili, prevedendo il pagamento integrale dei crediti privilegiati ed il pagamento del 3% dei crediti chirografari. In detto progetto la Regione veniva indicata quale creditore chirografario per la somma di Euro 198.920,00 e destinataria di un importo pari a € 5.967,60;

in virtù di quanto sopra con nota acquisita agli atti con prot. 2203/A1907A il Liquidatore Giudiziale del Concordato preventivo in oggetto ha consegnato alla Regione Assegno Circolare non trasferibile di importo pari a € 5.967,60 in ottemperanza a quanto disposto dal citato progetto di riparto parziale.

Dovendo pertanto procedere - al fine di consentire l'incasso del suddetto Assegno Circolare - all'accertamento dell'importo € 5.967,60.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

il D. Lgs 165/2001

l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

In conformità agli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 63-13094 del 19/7/2004

vista la L.R. n. 6 del 14/04/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017/2019"

## IL DIRIGENTE

*determina*

Di accertare, per le motivazioni in premessa indicate, l'importo di € 5.967,60 quale ammontare del credito spettante a Regione Piemonte nell'ambito del concordato preventivo Sepa Spa in liquidazione (n. 25/2013) a valere sul capitolo 39580/2017 "Entrate varie ed eventuali"

- Transazione elementare
- Conto finanziario: E.3.05.99.99.999
- Transazione Unione Eur.: 2 Altre Entrate
- Ricorrente: 2 entrate non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 1 Entrate della gestione ordinaria della Regione

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte

Il dirigente  
Ing. Vincenzo Zezza